

## MOZIONE

### Per una scuola di pastorizia in Valle di Blenio

del 13 febbraio 2023

Nel portale rivolto alle e ai giovani in cerca della propria professione – [www.orientamento.ch](http://www.orientamento.ch) - la voce “pastore” non dà purtroppo risultati. Non è un’assenza “ovvia”, ma la conseguenza di un’assenza formativa importante.

Il pastore è una figura secolare nelle Alpi messa da parte negli ultimi decenni, per cui oggi giorno nel nostro Paese è quasi unicamente svolta da manodopera estera. Altresì le aziende agricole riscontrano di anno in anno delle difficoltà sempre più marcate nel trovare personale sia qualificato che non; ciò sta diventando un problema rilevante.

Questa professione è dunque ancora richiesta e non è da considerarsi per niente superata. Semmai, il suo ruolo ha acquisito una maggiore importanza proprio in virtù dei cambiamenti sociali, culturali e tecnologici in atto.

Di conseguenza l’assenza del pastore va di pari passo con la “denaturazione” della società, in altre parole con la perdita delle conoscenze legate alla natura. Attraverso la scuola di pastorizia, si ristabilisce il plurisecolare rapporto di rispetto e conoscenza con la natura nel contesto contemporaneo, innescando ricadute pratiche rilevanti: dai pastori attivi in diversi modi capillarmente nella regione, allo sviluppo di nuove soluzioni ed alla divulgazione. La scuola di pastorizia s’inserisce a pieno nel solco della sovranità alimentare, ancorata alla costituzione per volontà della popolazione ticinese e contribuirebbe all’aggiornamento dell’offerta formativa del e per il nostro Cantone.

Gli obiettivi della scuola di pastorizia:

- formare delle persone per svolgere al meglio questo difficile lavoro,
- mettere in rete le conoscenze locali e la pratica con la ricerca e i progressi scientifici offrendo un punto di riferimento per tutto l’arco alpino sui sistemi pratici per ridurre i danni causati dai grandi predatori agli animali da reddito,
- rendere attrattiva sul lungo periodo l’economia alpestre a fronte dei diversi cambiamenti in atto a tutti i livelli, inclusi quelli economici e climatici,
- dare una formazione a più livelli, dalla sostenibilità spiegata a scuole, cittadini e turisti oltre alla formazione professionale dei veri e propri pastori,
- offrire un interlocutore a quegli istituti di ricerca attivi nel contesto alpino nell’attuazione di progetti, programmi pilota e per un riscontro pratico sulla loro efficacia,
- ridurre i conflitti tra cani pastori ed escursionisti, grazie alla presenza della figura del pastore.

Non si tratta di un salto nel buio ma di introdurre in Ticino una realtà consolidata. Ecco alcuni esempi nazionali ed europei:

- AGRIDEA offre la "Formazione del pastore svizzero" in tedesco e francese in collaborazione con le scuole di agricoltura. La formazione in tedesco si svolge in quattro moduli presso le scuole Plantahof nel Cantone dei Grigioni e presso il centro agricolo di Visp nel Cantone del Vallese.
- In Francia sono proposte 4 formazioni presso le rispettive sedi:
  - o «Berger Vacher d’Alpage», CFPPA de Die, de la Côte St André et de la Motte Servolex ;
  - o «Berger Transhumant», Domaine et centre de formation du Merle ;

- «Berger-vacher transhumant», CFPPA des Hautes-Pyrénées ;
- «BPA TPA Élevage de ruminants» – Berger Vacher, CFPPA Ariège – Comminges.
- In Italia è prevista la costruzione di una scuola di pastorizia a Elva (comune di 83 abitanti della Valle Maira in provincia di Cuneo).

Si propone quindi l'ubicazione in una valle conosciuta per gli alpeggi contraddistinti da una produzione di formaggio qualitativamente notevole e una biodiversità dei pascoli eccezionale. La Valle di Blenio possiede strutture atte ad accogliere un centro di formazione, per di più in località alpine dalla lunga tradizione di pastorizia. È ben collegata con i mezzi di trasporto pubblici. Ad oggi vi sono allevate un ampio ventaglio di razze, che formerebbe un adeguato campionario di studio alla scuola di pastorizia. Essa sarebbe quindi un campus esterno del Centro professionale del verde di Mezzana con la possibilità di creare antenne sul territorio, che può avere stretti legami con l'offerta di corsi a livello svizzero e rapporti con i centri di formazione italiani e francesi.

Lea Ferrari

Genini - Ghisla - Gianella Alex - La Mantia